



FURIO LENZI

(Orbetello, 25 novembre 1889 – Roma, 18 febbraio 1938)

Furio Lenzi nacque a Orbetello il 25 novembre 1886, e morì a Roma il 18 febbraio 1939.

Fin da giovane, compiuti gli studi classici, si interessò alla numismatica; e per la passione che vi portò e la competenza venne annoverato fra i più valenti e conosciuti studiosi italiani, molto apprezzato anche all'estero.

Nel 1904 fondò in Orbetello, assumendone la Direzione, il giornale "Rassegna Numismatica", il cui primo fascicolo fu dedicato a Vittorio Emanuele III, che divenne poi uno degli abbonati e lettori della Rivista.

Ben presto la Rivista si collocò fra le migliori e più stimate del genere e vantò i quali collaboratori molti tra i più celebri maestri e cultori della materia, quali Ambrosoli, Gnecci, Gamurrini, Serafini, Rizzoli, Falchi, Panza, Troppa ed altri.

Lenzi vi contribuì non solo con saggi numismatici ("Medaglioni Italiani", "Pistrucci", "Monete papali", "Monete romane" della Repubblica e dell'Impero, ma anche con numerosi articoli illustrativi e contemporaneamente con saggi di tradizioni e storia locale.

E poiché la Rivista acquistò sempre maggiore importanza, nel 1909 la trasferì a Roma, stabilendosi colà e seguitando a pubblicarla fino al 1915, quando, allo scoppio della prima guerra mondiale, ne interruppe la pubblicazione arruolandosi, irredentista ed interventista quale era, volontario nell'Esercito per portare il suo contributo all'unità d'Italia. Negli anni dal 1911 al 1913, per offrire ai lettori tutte quelle notizie che avevano carattere di immediatezza, venne pubblicato anche il "Giornale Numismatico", supplemento quindicinale alla "Rassegna".

Congedato ritornò ai suoi studi prediletti, continuando la pubblicazione della Rivista all'inizio a fascicoli annuali, ma ben presto riprenderà la regolare pubblicazione a fascicoli mensili ed in formato severo ed elegante.

Fu questo un periodo brillante per la sua "Rassegna", nei cui quaderni, accanto alle elaborate questioni di numismatica, venivano discussi, da qualificati e noti collaboratori, i più dibattuti problemi monetari del momento con ampie trattazioni di carattere finanziario.

Curava con grande scrupolo, competenza e dovizia di dati, la parte della rivista che si occupava di una vasta rassegna bibliografica e delle recensioni di libri che trattavano numismatica, storia, letteratura, scienza e tecnica monetaria.

In questo periodo aprì a Roma, in via Firenze, 37, la "Libreria di Cultura" con lo scopo di diffondere e arricchire la cultura mediante il commercio dei libri, la pubblicazione di proprie edizioni, l'istituzione di biblioteche circolanti e di servizi librari nei centri minori dove non esistevano librerie.

La libreria era sempre ben fornita con assortimenti di edizioni italiane ed estere, letterarie, artistiche, scientifiche e, procurava con rapidità ed esattezza qualsiasi pubblicazione. Offriva ai clienti consigli bibliografici su soggetti speciali e indicava le novità librarie.



Dal 1931 al 1935, la rivista prese il nome di "Rassegna Numismatica, Finanziaria e Tecnico-Monetaria".

Dal 1936, si trasformò in "Rassegna Monetaria" di cui il Lenzi mantenne la con direzione, unitamente al Senatore Giuseppe Bevione e Francesco Spinedi dell'Università di Roma.

Egli continuò a dirigerla con l'incarico di Direttore fondatore fino al dicembre 1937 quando, per motivi di salute, abbandonò la rivista annunciando l'avvenimento con un semplice e appassionato commiato, pubblicato sul numero 11-12.

COMMIATO

"Da questo fascicolo, la direzione della Rassegna Monetaria è assunta dal Pro! Francesco Spinedi al quale ho ceduto tutti i miei diritti relativi a questa rivista.

Nell'abbandonare la Rassegna, il mio pensiero si rivolge a tutti coloro che, per oltre un trentennio, mi aiutarono nella pubblicazione di essa, permettendomi di ottenere risultati importanti nel campo della numismatica e di realizzare affermazioni significative che portarono con onore, anche oltre confine, il nome del nostro Paese. .

Ad essi - collaboratori, abbonati, amici, dirigenti di istituti scientifici e finanziari, colleghi della stampa italiana e stranieri - vadano i miei ringraziamenti e il mio saluto deferente e cordiale.

Per gli amici e per eventuali comunicazioni di carattere esclusivamente personale, informo che il mio indirizzo è: Via Lombardia, 30, Roma."

Fu socio di diverse società numismatiche italiane e straniere e fra queste, della Società Numismatica (Kosenkai) di Yokohama in Giappone.

Alla fondazione dell'Istituto Italiano di Numismatica (1912) venne nominato Segretario, compito che esplicò con grande diligenza e professionalità per alcuni anni.

La sua competenza di numismatico, valente e perspicace, rimane indiscutibile e meritevole di essere ricordata: egli appartenne alla scuola di coloro che intendevano fare della numismatica una scienza di grande ausilio all'indagine archeologica.

Furio Lenzi si occupò anche di studi e di ricerche archeologiche, di questioni storiche e religiose, con varie monografie che attestano la sua ampia cultura e il suo profondo acume indagatore.

Numerose furono le sue, seguite ed erudite, conferenze che tenne in ogni parte d'Italia sulla materia a lui più congeniale, la numismatica, ma anche sulla storia della sua terra natale e letterarie.

Furio Lenzi ricevette una educazione cristiana e la sua vita si richiamò sempre a questi insegnamenti. Tuttavia, egli non appartenne a nessuna chiesa ed amò professarsi "cristiano

libero". I suoi ideali furono permeati di grandi valori morali e i suoi sentimenti, di

giustizia, bellezza, bontà e sana ribellione. Attratto dal Socialismo, che comunque criticò aspramente, sostenendo che esso si dibatteva in una crisi profonda che derivava dall'impoverimento degli ideali e dal fallimento delle previsioni scientifiche del marxismo.



Soleva ripetere: "Noi diciamo ai nostri compagni di fede religiosa: siate pienamente cristiani e sarete socialisti e anticlericali. E ai nostri compagni di fede sociale: siate pienamente socialisti e sarete cristiani. "

Ebbe grande amore per la terra natia, dispose che alla sua morte fosse portato ad Orbetello e sepolto nella tomba di famiglia e, che la notizia venisse resa pubblica soltanto a tumulazione avvenuta, raccomandando i funerali più modesti.

I SUOI PIU' IMPORTANTI SCRITTI

- 1 - *Pei medaglieri Italiani*. Estratto dal "Marzocchi", Firenze, 9 agosto 1903;
- 2 - *Bibliografia Medaglistica Inglese*. Estratto dal "Bollettino di Numismatica e di Arte della Medaglia", Milano, Novembre 1903;
- 3 - *Numismatica e Numismatici*. Estratto dal "Giornale d'Arte", Napoli, 12 dicembre 1903;
- 4 - *La Moneta Nazionale*. RN, n. 2, Marzo 1904;
- 5 - *L'Atteggiamento dei volti nelle Monete Imperiali*. RN, n. 3, Maggio 1904;
- 6 - *Ancora pei Medaglieri Italiani*. RN n. 4, Luglio 1904;
- 7 - *L'Arte e le Opere di Benedetto Pistrucci*. RN n. 5-6, settembre-novembre 1904;
- 8 - *Monete, Medaglie e Sigilli alla Mostra Senese*. Rassegna Numismatica n. 5-6, settembre-novembre 1904;
- 9 - *Polemica Numismatica*. RN n. 5-6, settembre-novembre 1904;
- 10 - *Correzioni all'ultima edizione della Guida Gnechi*. RN, n.1, gennaio 1905;
- 11 - *Note di Numismatica Pontificia*. RN, n. 2, Marzo 1905;
- 12 - *Un ripostiglio di Monete Consolari e la località di Porto Cosano*. RN, n. 4-5, Luglio-settembre 1905;
- 13 - *Una Medaglia del Bembo da attribuirsi al Cellini*. RN, n. 6, novembre 1905;
- 14 - *Per la Storia della Moneta Italiana*. RN, n. 6, Novembre 1905;
- 15 - *Un Diplomatico Orbetellano del tempo Napoleonico, il Card. Tommaso Arezzo*. Tipografia Editrice Romana, Roma 1905;
- 16 - *Monete Papali inedite esistenti nella Collezione Silvestri di Siena*. Tipografia Editrice Romana, Roma 1905;



- 17 - *Un Archeologo Orbetellano del secolo XVIII, Stefano Raffei*. Tipografia Editrice Romana, Roma 1905;
- 18 - *I Porti della Maremma Toscana*. Estratto da “Monografia Storica dei porti dell'antichità nella penisola italiana”, Off. Poligrafica Italiana, Roma 1905;
- 19 - *La Verna (La Croce sulle Monete)*. RN, n. 1, Gennaio 1906;
- 20 - *Il pericolo del Classicismo*. RN, n. 1, Gennaio 1906;
- 21 - *Un ripostiglio di Quattrini a Monte S. Savino*. RN, n. 2, Marzo 1906, (scritto insieme a Giulio Guicciardini);
- 22 - *Smettiamo di scavare*. RN n. 4-5, luglio-settembre 1906;
- 23 - *Statuto del Monte dell'Annona di Orbetello del 1694*. Tipografia Editrice Romana, Roma 1906;
- 24 - *Solone Ambrosoli*. RN, n. 6, novembre 1906;
- 25 - *I Sestanti di Vetulonia*. RN, n. 1-2, gennaio-marzo 1907;
- 26 - *Le Medaglie religiose e il feticismo in Italia*. RN, n. 1-2, gennaio - marzo 1907;
- 27 - *Simboli pagani su monete cristiane*. RN, n. 3-4, maggio-luglio 1907;
- 28 - *Un sonetto inedito dedicato a Vittorio Amedeo di Savoia per la spedizione del 1686 contro i Valdesi*. Tipografia Claudiana, Firenze 1907;
- 29 - *Un affresco di scuola senese della chiesa di S. Maria delle Grazie in Orbetello*. “Periodico Arte e Storia”, Firenze, Gennaio 1908;
- 30 - *A proposito della "Decuma Libella"*. RN, n. 1, gennaio 1908;
- 31 - *Il sigillo della Comunità di Pereta*. RN, n. 1, gennaio 1908;
- 32 - *Appunti su alcune monete bucate, il loro significato religioso in Portogallo e in Italia*. RN, n. 2, maggio 1908;
- 33 - *A historia da Moeda Portegueza*. RN, n. 5, settembre 1908;
- 34 - *L'anima del mare. Edizione de "La Vita Letteraria"*, Tipografia Pinto e Romagnoli, Roma 1908;
- 35 - *Introduzione del cristianesimo dell'Illiria*. Tipografia Claudiana, Firenze 1908;
- 36 - *La statua d'Anzio tipo della fortuna nelle monete repubblicane*. RN, n. 4, luglio 1910;
- 37 - *La circolazione monetaria romana nelle province*. RN, n. 1 e 5, gennaio - settembre 1910;
- 38 - *La funzione politica della moneta*. RN, n. 5 settembre 1910;
- 39 - *Le monete di Man. Acilius Glabro relative alla medicina*. RN, n. 6, novembre 1910;



- 40 - *"Corpus Mummorum Italicorum"*. RN, n. 1-2, gennaio-marzo 191;
- 41 - *L'autocefalea della chiesa di Solona*. "Rivista di Studi Religiosi", maggio-giugno 1912;
- 42 - *I grandi santi*. Federazione Italiana degli Studenti per la Cultura Religiosa, Roma, Tip. "La Speranza", Roma 1912;
- 43 - *La numismatica al III Congresso Archeologico Internazionale*. RN, n. 1-2, gennaio-marzo 1913;
- 44 - *Di alcune medaglie religiose del IV secolo*. Estratto da "Bilychnis, Rivista di Studi Religiosi", marzo - aprile 1913, Roma;
- 45 - *Della monetazione di Odoacre*. RN, n. 3, maggio 1913;
- 46 - *Ripostiglio di monete d'argento dei Brutii*. RN, n. 1, gennaio 1914;
- 47 - *Come si debba studiare la storia delle religioni*. Stab. Tip. G. Avorio & Nipote, 1914, Roma;
- 48 - *Il libro di cassa di Guido Zanetti*. RN, n. 5-6, gennaio-marzo 1915;
- 49 - *Monete di Francesco II coniate a Roma nel 1861*. RN, 1915;
- 50 - *Trovamento di monete romane nell'Etruria Marittima*. "Atti e Memorie - Istituto Italiano di numismatica, vol. II, 1925;
- 51 - *Lo storico dell'Aes Grave Romano*. RN, n. 1, gennaio 1929;
- 52 - *Nel III anniversario della morte di Memmo Cagiati*. RN, n. 9, settembre 1929;
- 53 - *La morte di Pietro Santamaria*. RN, n. 2, febbraio 1931;
- 54 - *Note sulla nuova monetazione vaticana*. RN, n. 3-4, marzo-aprile 1931;
- 55 - *Note e ricordi*. RN, n. 6-7, giugno-luglio 1931;
- 56 - *La monetazione Sicula di bronzo negli ultimi studi di Ettore Gabrici*. RN, n. 1, gennaio 1932;
- 57 - *L'opera numismatica del Re d'Italia e le monete della Dalmazia*. Estratto da "Numismatica" di Belgrado n. 2, maggio 1935;
- 58 - *San Donnino, vescovo e martire di Solona*. Tip. Ed. Romana, Roma 1913.

G. DAMIANI, *Furio Lenzi. Cenni biografici*, Orbetello 1997

(consultato in rete al sito <http://www.anonimocosano.it/doc/furioLenzi.pdf>).